



Iran, Trump cerca accordo ma pronto a sostenere attacco Israele: lo scenario

Descrizione

(Adnkronos) -

L'obiettivo degli Stati Uniti è un accordo con l'Iran, ma l'opzione militare rimane sullo sfondo. Ipotesi di un attacco non è legata solo a una iniziativa americana. Anche Israele ha un ruolo nello scacchiere delineato dall'emittente Cbs. Nel corso di un incontro a Mar-a-Lago lo scorso dicembre, il presidente Donald Trump avrebbe detto al premier israeliano Benjamin Netanyahu che Washington sosterrebbe attacchi israeliani contro il programma missilistico balistico di Teheran se non si riuscisse a raggiungere un accordo con l'Iran. La Cbs fa riferimento alle informazioni fornite da due fonti informate sui fatti. Secondo la tv, figure di alto livello dei vertici militari e della comunità di intelligence hanno iniziato a contemplare la possibilità di sostenere una nuova ondata di attacchi israeliani contro l'Iran, anche se si trattasse di fornire assistenza a livello logistico, come rifornimenti in volo e permessi di sorvolo lungo la rotta potenziale.

Non è chiaro quali Paesi concederebbero il permesso di sorvolo agli Usa per rifornire gli aerei israeliani in vista di un potenziale attacco, sottolinea l'emittente, ricordando che Giordania, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti hanno dichiarato pubblicamente che non permetterebbero l'uso del proprio spazio aereo per attacchi contro l'Iran o per attacchi iraniani contro qualsiasi altro Paese. Tuttavia, tali conversazioni all'interno degli apparati Usa sono coincise con una visibile prova di forza degli Usa verso l'Iran, ossia l'invio della portaerei Uss Gerald R. Ford con la sua armada di navi da guerra in Medio Oriente, mossa che potenzia ulteriormente la presenza americana già consistente.

Tutto ciò avviene alla vigilia del secondo round di negoziati tra gli Usa e l'Iran riguardo al programma nucleare iraniano, che si terranno a partire da oggi a Ginevra, con la partecipazione del ministro degli Esteri iraniano Abbas Aragchi. Funzionari iraniani hanno segnalato di essere disponibili a limitare l'arricchimento dell'uranio in cambio di un allentamento delle sanzioni economiche, ma non è chiaro quale forma assumerebbe tale impegno. Il segretario di Stato Marco Rubio ha detto di aver chiarito di preferire la diplomazia e confermato che gli inviati Usa Steve Witkoff e Jared Kushner sono in viaggio per avere importanti incontri con l'Iran. Ora abbiamo a che fare

con religiosi sciiti radicali. Abbiamo a che fare con persone che prendono decisioni politiche e geopolitiche sulla base di pura teologia ed Ã“ una questione complicata. Nessuno Ã“ mai riuscito a concludere un accordo di successo con lÃ??Iran, ma ci proveremo?•, ha aggiunto Rubio. Gli Stati Uniti â??sono schierati nella regione per una semplice ragione, ovvero perchÃ© comprendiamo che potrebbero esserci minacce alle nostre forze nella regioneâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 16, 2026

Autore

redazione

default watermark